CORRIERE DELLA SERA
LIBERI TUTTI

Fluida, eco, leggera, ospitale Così è (la casa), se vi pare

Otto concetti, e altrettanti arredi raccontano il nostro spazio personale

di **Silvia Nani**



5

Otto concetti che identificano oggi la nostra casa, rappresentati attraverso altrettanti arredi. Nessun trend nuovo da scoprire, però. È semplicemente una conferma degli oggetti che ci fanno stare bene nel nostro ambiente più intimo. Dove abbiamo voglia di rimanere, godendoceli, soprattutto in questa stagione dell'anno.

Ibridazioni

In tempi di case multifunzione, gli arredi «di servizio» hanno il dovere di poter essere tranquillamente utilizzati in ogni ambiente. Un esempio è la seduta Orion di Minotti, con piano di appoggio integrato. Sta bene dappertutto ma soprattutto è capace di cambiare identità in base alla collocazione. Passando disinvoltamente da pouf con tavolino in soggiorno, a panca in camera da letto, a servo-muto con seduta nell'ingresso. Da integrare, volendo, con altri elementi, fino a comporre un intero divano.

Eco-relax

Acquisiti tutti gli aspetti base della sostenibilità (uso di materiali riciclabili o riciclati, disassemblabilità e così via), la ricerca sugli arredi insegna che si può ancora andare oltre. Come ci mostra la seduta Silk, di Pulvera, nata da un materiale biodegradabile arricchito di polvere di seta recuperata da scarti tessili post-industriali. Addizionati di una «firma ottica» capace di tracciare la reale presenza e quantità di materia riciclata. Il greenwashing è scongiurato. Resta, intatta, la bellezza.

Natura è...

Per ricordarci che la natura va salvaguardata può bastare un piccolo tappeto lungo solo 140 centimetri: è l'idea della designer tessile Carlotta Fortuna che la tratteggia sulla collezione A-Punti sotto forma di un paesaggio, popolato da volpi e scoiattoli immersi in un bosco fiabesco. Come fosse una finestra da cui affacciarci, pronti però ad agire, in difesa del mondo che ci circonda.

Non solo dentro

Da tempo ormai l'esterno ha acquisito la stessa dignità del resto della casa, con materiali e finiture curati e soprattutto esteticamente identici a quelli per gli interni. E, se ancora non basta, oggi anche la nostra icona preferita può accompagnarci persino sul terrazzo. Un esempio? La famosa poltrona creata nel 1954 da Gio Ponti per Villa Planchart e riletta da Molteni & C. in versione outdoor, identica in tutto e per tutto a quella che potremmo mettere in soggiorno. Anche il Maestro Ponti approverebbe.

Condivisione

Con i ristoranti esauritissimi, a obbligo di prenotazione anticipata, il vero comfort oggi è diventato ritrovarsi anche all'ultimo cenando a casa. Ma se niente è più conviviale dello *sharing*, anche il tavolo può aiutare. Ecco quindi che il «lazy susan» (il modello tondo con vassoio centrale ruotante, per esempio Neo Concorde di Poliform) usato comunemente in Cina, arriva anche nel nostro soggiorno. Bandite le portate e il servizio, girando la ruota ci si diverte e si sta assieme ancora di più.

Ode all'essenza

Se la decorazione ha contaminato quasi tutta la casa, ultimo baluardo di essenzialità rimane la tavola. Lo conferma la collezione Silos di Plan C: piatti in bianco assoluto, impressi da linee geometriche che scardinano la classica forma a falda, e posate in acciaio satinato dalla forma citazione di un archetipo. Come dire: la tavola non segue le mode.

Mettere in gioco

Abbiamo tutti voglia di leggerezza, consci che può essere l'antidoto da mettere in campo per affrontare le sfide della quotidianità. Sull'onda lunga del revival dei giochi di società ecco tornare in auge anche il gioco dell'oca, passatempo

nato a fine '500 alla corte di Francesco de' Medici, semplice ma rimasto ancora oggi accattivante. L'idea può essere usare come tavola un vassoio: Fortunae di Ginori 1735 infatti ne riproduce sulla superficie in porcellana il percorso, con 25 caselle, connotate da altrettanti simboli propiziatori (corno e ferro di cavallo inclusi). A fine gioco non resta che tornare a usarlo come vassoio, per un brindisi beneaugurale.

Fare chiarezza

Anche la luce (e la lampada che la genera), ormai è assodato, contribuisce al nostro benessere. Un esempio perfetto è Laya, la nuova lanterna di Artemide: i led, nascosti alla sommità e aiutati dal vetro soffiato, proiettano morbidi giochi di luce; i dettagli tessili si possono scegliere; l'alimentazione a batteria le permette di seguirci ovunque (anche all'esterno). Appagante, versatile, personalizzabile: la sintesi perfetta di casa nostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 Seduta del sistema Orion, di Gianpiero Tagliaferri per Minotti. 2 Di Poliform, tavolo con vassoio centrale girevole Neo Concorde, design Emmanuel Gallina, diametro cm 160 o 180. 3 Vassoio Fortunae, in porcellana, di Ginori 1735. 4 Su progetto di Gio Ponti, poltrona outdoor D.154.2 di Molteni &C, . 5 Tappeto A-Punti, di Carlotta Fortuna per Cappellini, 6 Chaise longue Silk, di Pulvera. 7 Lanterna portatile Laya, di Artemide, design Giò Forma 8 Piatti e posate Silos, di Plan C.

Abitare















